

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 8 - N. 2 - Marzo/Aprile 1986

LO STATO SOCIALE IN ITALIA

Una conquista da migliorare non una realtà da distruggere

È motivo di crisi, non marginale, e conseguentemente dello scontro politico tra le forze conservatrici e le forze progressiste. Il "ritorno al privato" si imporrebbe quindi come una logica reazione

La crisi dello "stato sociale" è argomento centrale del dibattito politico in tutti i paesi occidentali. La spesa sociale, sull'esempio dato da Reagan, è oggetto non marginale dello scontro politico tra le forze conservatrici e le forze progressiste. Ma se negli Stati Uniti le forze conservatrici si presentano con un discorso chiaro fino alla brutalità (trasferire i soldi dall'assistenza — cioè dai ceti più poveri — ai profitti — cioè ai ricchi) nel nostro paese il discorso si fa più complesso ma, come vedremo, ugualmente incidente.

La reticenza ad esprimere in Italia una simile teoria in modo aperto deriva da un lato dal fatto che essa contrasta in modo stridente con la dottrina sociale della chiesa cattolica dalla quale la D.C. italiana non può almeno formalmente discostarsi troppo.

Ma ancor più la reticenza deriva dalla particolarità del modello realizzato nel nostro paese. Lo

sviluppo in Italia di quell'insieme di interventi pubblici che va sotto il nome di "stato sociale" non è stato determinato, così come nelle socialdemocrazie nord europee, da una definita volontà di politica tesa a costruire un sistema di compensazioni delle disuguaglianze sociali, ma piuttosto da una spirale (per molti aspetti perversa) di crescenti sovrapposizioni di interessi settoriali e corporativi con politiche che spesso sono state subordinate alla ricerca del consenso ed al consolidamento del sistema di potere del partito politico che ininterrottamente ha le massime responsabilità di governo.

Non si tratta di un'analisi di parte attribuibile alla naturale volontà polemica di un partito d'opposizione ma di un'analisi ampiamente condivisa dagli studiosi se è vero che in un rapporto del CENSIS così ci si esprime sull'argomento: "Si tratta di un assetto

che si è formato progressivamente senza un disegno generale, ma attraverso piccole "spallate" corporative e attraverso stratificazioni di rendita. L'ambiguità profonda dei risultati è evidente: si è di fronte al paradosso di una totale pubblicizzazione gestita con criteri e spinte privatistiche e corporative". Quindi se questo modello è funzionale al consenso politico non può essere modificato che attraverso la costruzione di un consenso diverso. Questa mi sembra essere la motivazione che sta alla base della campagna promossa senza risparmio di colpi tendente a creare un vero e proprio nuovo luogo comune che sintetizzo in questo modo: la crisi del sistema dei servizi sociali non deriverebbe da scelte politiche e gestionali sbagliate compiute dai vari governi, ma risiederebbe nel modello stesso, cioè è lo Stato con le sue pretese totalizzanti e burocratiche ad essere, come tale, insufficiente, "il ritorno al privato" si imporrebbe quindi come una logica reazione ad una realtà istituzionale poco efficiente.

La rivolta è davvero troppo semplice per non destare sospetti: è vero, lo stato, l'amministrazione pubblica non sempre funzionano, ma se questa è la diagnosi le scelte possibili sono due, non una sola. L'altra è quella di un impegno riformatore, perché lo stato funzioni, perché ci sia la programmazione, perché siano eliminate "le spinte privatistiche e corporative" denunciate dal CENSIS. La via scelta e perseguita è invece la prima: lo dimostrano le scelte del bilancio governativo ed i tagli sulla spesa sociale che portano ad un'ulteriore dequalificazione del servizio pubblico e quindi in un'assurda spirale, a radicare ulteriormente l'opinione che non vi sia più nulla da salvare. Il primo vero problema politico che ci sembra necessario affrontare è quindi quello di costruire con il concorso di tutte le forze interessate un fronte riformatore che non si limiti alla difesa dell'esistente (che spesso difendibile non è) ma che si impegni in direzione di una reale riqualificazione dei servizi socio-assistenziali. Daltronde il bisogno di un profondo ripensamento dello "stato sociale" si sente oggi anche là dove la macchina statale presenta indici di produttività ben superiori a quelli italiani. Per concludere mi si consenta una considerazione: solo grazie all'impegno dei Comuni che (chi più e chi meno) hanno operato in controtendenza rispetto alle scelte governative è stato possibile in questi anni garantire il mantenimento di importanti servizi, cioè di difendere quel livello di qualità della vita che nel nostro paese è stato una faticosa conquista.

L'assessore alla sanità
e servizi sociali
Luigi Zarini

Segue a pag. 2



Anziani al centro sociale di Sesona

C.G.I.L. LEGA DI VERGIATE

I pensionati si battono per la riforma fiscale, contro le ingiustizie e le iniquità

La Lega SPI-CGIL nel nostro comune conta trecento iscritti e i pensionati sono quasi duemila su ottomila abitanti: è un dato che deve farci riflettere per un prossimo futuro

Il 1985 si è chiuso con l'ottenimento della rivalutazione delle vecchie pensioni; il 1986 vede il Sindacato impegnato nella lotta contro la Finanziaria, con la quale il Governo ha intenzione di porre seri tagli nel campo sanitario e della previdenza a danno dei lavoratori e dei pensionati.

Ci stiamo quindi battendo per la difesa ed il riordino dello

Stato Sociale e per la riforma fiscale contro le ingiustizie e le iniquità.

Ecco perché il Congresso Nazionale dello SPI-CGIL ha ribadito l'impegno di rilanciare dal basso un grande movimento in difesa dei servizi sociali, gestiti sia dallo Stato che dagli Enti Locali: presupposto, que-



Bambini all'asilo nido comunale

ASILO NIDO COMUNALE

Un luogo dove il bambino soddisfa ogni suo bisogno

Aperto a tutti i bimbi da 0 a 3 anni. Per i genitori un luogo sicuro dove affidare i propri piccoli. Ogni educatrice si occupa di un numero che varia dai 5 agli 8 bambini, a seconda dell'età

L'Asilo nido è un servizio del Comune aperto a tutti i cittadini che hanno da 0 a 3 anni.

Quindi l'Asilo Nido è dei bambini e dei loro genitori vuole essere per i bambini un luogo dove ogni loro bisogno fisico e psicologico, viene soddisfatto nel migliore dei modi.

Per i genitori un luogo sicuro a cui affidare i propri piccoli, sapendo che non saranno solo nutriti e cambiati, ma avranno modo di giocare, di crescere, di divenire man mano autonomi insieme ai loro coetanei.

Per questo il personale del nido lavora, si aggiorna, si confronta ed è disponibile al dialogo con le famiglie.

Dell'Asilo Nido solitamente usufruiscono i genitori che lavorano.

È però importante ricordare che crescere al nido può essere un valido aiuto anche per la mamma che non lavora, senza togliere nulla alla famiglia.

Ogni educatrice si occupa di un massimo di 5 bambini se

questi hanno meno di 1 anno, oppure di 8 bambini, se hanno superato l'anno di età.

Il nido è aperto dalle 7,30 alle 18,00.

A questo servizio si può accedere semplicemente tramite una domanda d'iscrizione da compilarsi direttamente al Nido, che verrà successivamente esaminata dal Comitato di Gestione, che è l'organismo che gestisce il servizio.

Le quote di frequenza vengono calcolate in base al reddito dell'anno precedente e sono state fissate in fasce che vanno da un minimo di L. 92.000 ad un massimo di L. 195.000, più una quota di frequenza giornaliera di L. 2.000.

Invitiamo tutti coloro che desiderano conoscere più direttamente la realtà del Nido a venire a visitarlo.

Il personale è disponibile a qualsiasi chiarimento.

Il personale dell'Asilo Nido

SOMMARIO

PAGINA 2
Soggiorni climatici per
anziani

PAGINA 3
Intervista ad Enrico Mozzini

PAGINA 5
Concessioni edilizie rilasciate

PAGINA 6
I lavori del Consiglio
Comunale



Anziani alla partenza di una gita organizzata dal Comune

dalla prima

I pensionati

sto, per il riordino del sistema di sicurezza sociale a livello politico e legislativo. Questo il valore del 'Patto per il Lavoro', indirizzo affermato dal Congresso della CGIL che significa destinazione prioritaria e rigorosa delle risorse del Paese allo sviluppo produttivo e dell'occupazione. Ma per raggiungere questi obiettivi è necessario che i pensionati diano la loro adesione, contribuendo in modo più organizzato con l'iscrizione allo SPI-CGIL per operare insieme agli altri sindacati sviluppando un movimento unitario per essere tutti insieme i protagonisti del domani.

È utile anche dire che la Lega SPI-CGIL a Vergiate conta trecento iscritti e che nel nostro Comune i pensionati sono quasi duemila su ottomila abitanti: è un dato che deve farci riflettere per un prossimo futuro.

Diamo atto al nostro Comune di quanto fatto a favore degli anziani con la creazione di Centri Sociali, assistenza a domicilio ed altre iniziative svilup-

pate con notevole impegno. Se, però, non verranno risolti i problemi di carattere sociale e politico nel nostro Paese, a livello nazionale (investimenti, nuova occupazione, riforma delle pensioni in generale, etc.), le Amministrazioni Locali, con tutta la loro buona volontà, non potranno certo sopperirvi.

La Lega SPI-CGIL di Vergiate, oltre all'impegno di mobilitazione e partecipazione alle lotte unitarie in difesa dei diritti già acquisiti e dei nuovi da raggiungere in favore dei pensionati, opera a livello locale con presenza, **ogni lunedì presso l'Ufficio del Centro Sociale** in Comune, di un compagno per la compilazione dei moduli INPS e per informazioni.

Inoltre **ogni mercoledì dalle 15.00 alle 17.00** il Direttivo di Lega SPI con un rappresentante di zona è a disposizione presso la Casa del Popolo per informazioni ed iscrizioni al Sindacato.

SPI-CGIL Lega di Vergiate

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Soggiorni climatici per anziani

Primavera/Estate '86

MARE

Alassio: Liguria

Dal 30/4 al 14/5

HOTEL SAVOIA

giorni 14 - viaggio in pullman
Quota di partecipazione
comprensiva di trasporto

L. 430.000

Scalea: Calabria

Dal 13/5 al 28/5

HOTEL SANTA CATERINA

giorni 15 - viaggio in pullman
Quota di partecipazione
comprensiva di trasporto

L. 480.000



Cala Gonone: Sardegna

Mese di Giugno

HOTEL DA DEFINIRE - giorni 12

Viaggio in pullman con volo di linea da Linate e trasferimenti da/per l'aeroporto in Sardegna.

Quota di partecipazione
compreso volo

L. 598.000

MONTAGNA

Molveno: Trentino Dolomiti

altitudine m. 864 s.l.m.

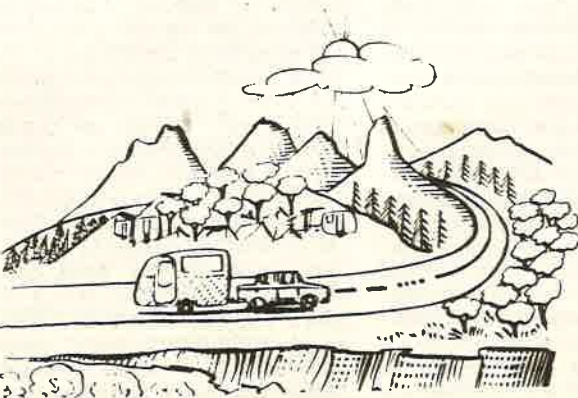
Dal 29/6 al 12/7

giorni 14

HOTEL LIDO - III categ. - vicinanze Lago

Viaggio con pullman di linea da Milano

Quota di soggiorno L. 385.000 + L. 50.000
circa di viaggio



Per informazioni ed eventuali iscrizioni rivolgersi presso l'Ufficio di Servizi Sociali
Via Cavallotti, 48/a - Tel. 947801.

Lettere al giornale

UN GRAVE
VUOTO
SECONDO
UNA LETTRICE

Perché non anche a Vergiate una stazione Carabinieri?

Spett. Redazione

Mi rivolgo alla Vostra cortese attenzione per segnalareVi quello che ritengo un grave vuoto nei servizi pubblici a Vergiate. Infatti, nonostante l'importanza ormai assunta dalla nostra città, in considerazione del suo sviluppo demografico, industriale e commerciale, nonché dell'importanza della situazione geografica a causa dei numerosi ed essenziali collegamenti stradali, autostradali e ferroviari e della presenza di un aeroporto civile, non disponiamo ancora di una Stazione dei Carabinieri, il che ci obbliga a rivolgerci a Sesto Calende, con evidente disagio per i

tempi e i trasferimenti.

Centri molto più piccoli e certamente meno importanti hanno una Stazione dei Carabinieri, con tutti i vantaggi che ne conseguono; perché Vergiate non deve poter fruire di tali, innegabili vantaggi?

Mi auguro che le Autorità locali prendano nella dovuta attenzione il problema, sollecitandone una soluzione che si rifletterà certamente con beneficio sulla cittadinanza.

Grazie per quello che vorrete fare in proposito e distinti saluti.

Maddalena Cerlotti
Via Cascina Mirasole 6
21029 Vergiate

Una risposta indiretta alla lettera viene data dal Sindaco nell'intervista concessa a pagina 3 del giornale.

GIOVANOTTI DELLA TERZA ETÀ

Per mantenersi in forma un po' di moto... e via dall'erborista

Un corso di erboristeria si è tenuto a Vergiate in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali. Il filo conduttore è stato quello di richiamarsi alla "filosofia dell'alimentazione", in voga nel Medio Oriente tempo addietro

Salve amici, mi chiamo Dina e sono veramente lieta che la Redazione di "VERGIATE" mi abbia offerto la possibilità di parlarvi. Sono anch'io ormai, cittadina di Vergiate e siccome l'accoglienza che ho ricevuto è stata cordiale e simpatica, ringrazio tutti.

Così mi sono guardata un po' in giro e con molto interesse ho letto il programma del corso di

ERBORISTERIA

Il corso è stato organizzato dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato ai Servizi Sociali. Docente il Dottor Fabio Turri, Fabio ormai, per tutti. Compendio al corso una dispensa di schede relative alle erbe trattate, dispensa elaborata dalla Dottoressa Falcetta con chiarezza di esposizione ed eleganza grafica.

Fabio ha introdotto l'argomento richiamandosi alla diciamo "filosofia dell'alimentazione", quale la intendevano i classici e prima ancora i cinesi, la cui religione, il Taoismo, contemplava una conoscenza sottile e sapiente (e applicata) delle forze vitali che regolano l'equilibrio tra il corpo e lo spirito. E queste forze vitali le troviamo nella Natura di cui, non dimentichiamolo, facciamo parte.

Il discorso sulla conservazione della Natura sarebbe lungo, lunghissimo, ma voglio dirvi una sola cosa: se vogliamo vivere sani manteniamo sana la Terra, rispet-

abbiamo! Abbiamo tanti pianeti ma nessuno ha l'acqua, nessun pianeta ha l'ossigeno. Ecco perché pare proprio che nessun pianeta sia abitato.

Ad ogni modo Fabio che cosa ci ha insegnato? Ci ha insegnato un sistema tra i più semplici per mantenersi in buona salute. E, parliamo chiaro, per noi giovanotti della terza età, la salute è il bene più prezioso e insostituibile. Può darsi che il denaro dia o non dia la felicità; bisognerebbe fare il confronto tra la condizione di averlo e quella di non averlo, condizione pratica, come vissuto personale, e non filosofica o morale. Ma se non avete il bene della salute la vostra vita è subito piena di limiti. Vi chiudete in casa spesso per necessità ma sovente per misantropia, per disamore alla vita, dovete dipendere dagli altri e questo è mortificante, ma soprattutto soffrite e non sempre avete la fortuna di essere capiti ed aiutati. Ma se cercate di mantenervi sani, almeno fin dove dipende da voi, potete muovervi, stare insieme, andare

A TEATRO

Sono letteralmente "saltata addosso" ai programmi teatrali. "Saltare addosso" è una metafora, si capisce, molti di voi mi incontrano per strada e vedono come cammino. Ma un Proietti che interpreta Cirano, un perso-

naggio oppresso da un grossa infelicità somatica (come tanti, purtroppo), che non si piange mai addosso, che malgrado lo smisurato orgoglio si accetta con dolente ironia e che è pieno di vitalismo, di generosità un po' spaccona (era il tempo di Dumas e dei Tre Moschettieri) di bontà intelligente e di sentimenti profondi, non poteva che entusiasmarci. Proietti si è calato nel personaggio con bravura misurabilissima, moderna e di alta scuola: Cirano è un personaggio che va tenuto con mano ferma: come niente può cadere nel patetico e nel sentimentale. Grazie Proietti, grazie alla regia raffinata, i movimenti dei gruppi di attori avevano a volte la cadenza di un balletto, grazie al costumista, i costumi erano davvero belli e rispettosissimi dell'epoca ma soprattutto un grosso grazie al nostro Comitato organizzatore che ci ha offerto un pomeriggio non solo piacevole, ma dato il soggetto, un motivo di stimolo alla riflessione. E questo fa parte, come dicevo più sopra, della "filosofia dell'alimentazione" dello spirito. Ma perché i pullman non erano due? Dove eravate ragazzi? Io voglio conoscerli! Abbiamo riso e ci siamo commossi con Proietti, cosa ne direste di gradire con maggior partecipazione i futuri inviti (che ci saranno...) di questo tipo? Ciao, io vi aspetto!

Maria Dina Lacci

Intervista ad Enrico Mozzini da 10 anni Sindaco di Vergiate

D. Dopo tanti anni di esperienza, come valuti il ruolo che ricopri? Quanto ti pesa in termini di responsabilità?

R. È questo un ruolo molto impegnativo ma anche molto importante: mi dà la possibilità di conoscere e vedere molti problemi di cui sicuramente in passato non avrei mai pensato di occuparmi.

D. È remunerativo fare il Sindaco? E che cosa ne pensi delle proposte avanzate da più parti sulla necessità di avere amministratori a tempo pieno?

R. Sicuramente no, ma ritengo la proposta che sta venendo avanti molto interessante perché dà agli amministratori la possibilità di dedicare più tempo ai problemi che vengono posti di fronte alla pubblica Amministrazione e, quindi, anche di affrontarli con maggiore impegno.

D. Come riesci a conciliare questo gravoso impegno con il tuo lavoro privato e la vita familiare?

R. Non è sicuramente molto facile, ma con un po' di buona volontà ed una reciproca comprensione ci si riesce.

D. Che genere di problemi ti si creano?

R. Soprattutto quello di dedicare poco tempo alla famiglia.

D. Hai mai pensato di smettere, di mollare tutto, per qualche ragione particolare?

R. Qualche volta l'ho pensato, soprattutto di fronte all'immobilismo che si vede in altre istituzioni superiori.

D. Che cosa vuoi dire?

R. Voglio dire che quando l'Amministrazione Comunale affronta un problema, questo poi, per essere attuato, ha bisogno di avere una serie di approvazioni. Spesso e volentieri queste approvazioni impiegano mesi e mesi prima di arrivare quando invece si potrebbero risolvere con un minimo di impegno.

D. Perché molto spesso intorno alla nomina di Sindaci ed Assessori si assiste a furiose liti per la conquista dei posti?

R. Questa è una domanda alla quale non so dare risposta: bisognerebbe rivolgerla a chi fa lite per il posto. Io questo non l'ho mai fatto e pertanto non so risponderti.

D. C'è chi dice che la politica è tutta sporca. Tu che ne pensi?

Enrico Mozzini, 39 anni, coniugato con figli, ex lavoratore della Tematex svolge attualmente attività artigianale in società con altri nel ramo impianti elettrici e radio-TV. È Consigliere Comunale, eletto nelle liste del PCI, dal 1972. Nel 1976 dopo la rottura della coalizione di centro-sinistra DC-PSI venne eletto Sindaco quale espressione di una nuova maggioranza di sinistra PCI-PSI. È stato rieletto primo cittadino nel 1978 e nel 1983. La situazione attuale lo pone alla guida di una Giunta PCI-PSI, mentre all'opposizione si collocano DC-PSI-PSDI. Ultimamente ha ricoperto anche la carica di Assessore all'Agricoltura nell'ambito del Consorzio Parco Valle del Ticino. Alle ultime elezioni comunali ha avuto 896 voti di preferenze personali.

R. Mah, forse perché qualcuno che la fa è sporco. Personalmente sono convinto che si possa fare politica senza sporcarsi.

D. Come vedi la partecipazione dei cittadini alla vita sociale ed amministrativa?

R. È questo uno dei modi di fare politica, con la partecipazione di tutti alle scelte amministrative. Penso che questa sia un'esperienza positiva perché ti dà la possibilità di capire quali siano realmente le esigenze dei cittadini. Inoltre ti dà la possibilità di non fare della politica una cosa sporca.

D. Negli orari di ricevimento viene molta gente a colloquio da te? E per che genere di problemi?

R. Quasi sempre vi sono cittadini che chiedono di parlare con il Sindaco per molti problemi ma quelli più frequenti sono la necessità di una casa perché è in atto uno sfratto oppure per problemi urbanistici ed infine per cercare un posto di lavoro. Mentre per i primi due qualcosa riesco a fare per il terzo mi diventa molto difficile soprattutto in questa situazione economica, dove molte fabbriche sono in difficoltà.

D. Puoi fare un bilancio delle cose fatte nei dieci anni di Giunta di sinistra?

R. Forse diventerebbe molto lungo fare un bilancio di questi dieci anni ma penso che se prendessimo in esame alcuni filoni principali su come il Comune si è mosso, qualcosa lo potremmo dire. Il primo mi sembra sia quello legato al problema "casa", su come lo abbiamo affrontato, sia in termini di quantità che di qualità con il nuovo Piano Regolatore, dando molte più possibilità che in passato. L'altro filone è quello legato all'ecologia in generale, con fognature, depuratori, discarica controllata ed acquisto al patrimonio del Comune di aree bo-



schive da mettere a disposizione dei cittadini, aree che in un prossimo futuro saranno utilizzate come piccoli parchi. Anche quello delle strade è stato un filone importante, ed oggi abbiamo alcune opere che in passato non c'erano, come marciapiedi, posteggi ed altro.

D. Come sono i rapporti con l'opposizione e con il PSI in particolare?

R. Mi sembra che i rapporti siano abbastanza buoni, se non su particolari problemi che ci vedono su due posizioni distanti, difficilmente raggiungibili se non con profonde modifiche nel modo di affrontare quello specifico problema.

D. E con i parroci?

R. Con i parroci mi sembra si possa dire che vi è un reciproco rispetto, per le funzioni e gli incarichi che ognuno di noi è chiamato a ricoprire.

D. Si fa un gran parlare di dare più autonomia ai Comuni, ma la situazione attuale com'è?

R. La situazione attuale è forse peggiorata rispetto agli anni precedenti in quanto il Comune non ha nessuna autonomia: anzi, per alcuni aspetti si cerca di togliere anche quelle attribuzioni che in passato erano compiti specifici dei Comuni; la stessa Legge Finanziaria, che quest'anno prevede una "tassa comunale" (secondo qualcuno per dare più autonomia ai Comuni), non è altro che un'imposizione fiscale ai cittadini che il governo ha voluto scaricare sui Comuni forse perché non aveva il coraggio di applicarla direttamente; infatti il Comune non ha nessuna possibilità di modificare i criteri ma soltanto di scegliere in quale fascia stare.

D. La crisi fa sentire i suoi effetti negativi anche a Vergiate; a lamentarsi sono un po' tutti: operai, artigiani, commercianti. Cosa puoi dire in proposito?

R. Certo, anche Vergiate è colpita dalla crisi. Abbiamo già

visto la chiusura di uno stabilimento a partecipazione statale con 400 dipendenti, altre piccole attività hanno risentito di queste crisi: Thomas, Trapuntificio, Dulcania, Landoni ed altre. Forse oggi qualche piccolo segno di ripresa sembra si veda, ma sicuramente non siamo ancora fuori da questo tunnel.

Forse sarebbe importante avere un confronto con i vari soggetti economici presenti, non tanto per indicare quali siano i possibili sbocchi ma per come orientare le varie risorse economiche onde evitare di avere più soggetti impegnati in un unico settore d'investimento. Questa Amministrazione ha già fatto alcuni sforzi e altri sono in programma: pensiamo di aver contribuito e di contribuire alla risoluzione di questi problemi economici non certo in modo passivo.

D. C'è una questione giovani/anziani a Vergiate?

R. Certo che vi è una questione giovani/anziani, ma vi è anche un nostro impegno continuo su questi problemi. Circa gli anziani mi sembra che qualcosa sia stato fatto e abbiamo avuto anche alcuni risultati: oggi funzionano già tre centri Sersona, Vergiate e Corgeno, con risultati abbastanza positivi. Così pure per i giovani: vi è però una fascia di giovani per la quale abbiamo ancora problemi, soprattutto quella tra i 15 ed i 20 anni, mentre circa le altre fasce il lavoro svolto ha dato e dà risultati positivi, con i corsi integrativi nelle scuole, i portatori di handicap, i parchi Robinson, le vacanze estive ecc. Non si tratta di una cosa molto semplice ma molto impegnativa, sarebbe però sbagliato non pensare anche al periodo più difficile, magari scaricando le responsabilità sulla "società" che non dà lavoro, non dà prospettive per chi studia ecc., perché questo può portare, poi, a quei fenomeni di sbandamento che, forse, con un po' di buona volontà, si possono superare.

D. C'è chi vorrebbe una Caserma dei Carabinieri in paese, tu che ne dici?

R. Veramente ci ho già pensato, purtroppo la cosa non sembra di facile soluzione. Ho già avuto modo di sottoporre questo problema ad alcuni parlamentari impegnati nella Commissione Giustizia e Difesa della Camera e la loro risposta è stata negativa. Sembra sia troppo difficile avere una Stazione dei Carabinieri sul territorio di Vergiate, anche perché sono presenti 4 caserme in 4 Comuni confinanti con Vergiate e, precisamente, Sesto C.de, Somma Ldo, Ternate e Mornago. Questa collocazione è difficile da modificare e comunque l'Amministrazione ha già autorizzato sul nostro territorio una "caserma", quella della Forestale. Certo non sono i Carabinieri ma sono anche loro guardie giurate; è una dimostrazione che questo problema non è stato sottovalutato.

D. Ti interessi di sport? E qual è la passione del (poco) tempo libero?

R. No, non mi interessa molto lo sport anche se guardo volentieri qualche partita di calcio come di qualsiasi altro sport, mentre quando ho qualche ora di tempo, vado con la mia famiglia nei boschi a passeggiare o in cerca di funghi e, qualche volta, li trovo.

a cura di
Fidenzio Favaro



Il Sindaco all'inaugurazione della nuova scuola di Cimbro-Cultrone. Gli è accanto il figlio maggiore. Sono con lui il parroco, il presidente della biblioteca, l'assessore alla pubblica istruzione, la direttrice didattica e l'assessore ai servizi socio-sanitari e tanta gente convenuta per l'occasione.

Alcune delibere di Giunta

La Giunta Municipale ha deliberato:

Impianto depurazione

di approvare il 1° Stato Avanzamento Lavori, relativo ai lavori di fornitura e posa in opera biorulli dell'impianto di depurazione del capoluogo, eseguiti a tutto il 23.01.1986 e ammontante a lit. 90.204.125 al netto del ribasso d'asta.

Scuola materna

di approvare il 1° stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio per la Scuola Materna di Sesona, nell'importo di lit. 36.060.000.

sopra elencate per servizio fornitura pasti agli alunni della scuola media frequentanti la scuola a tempo pieno effettuata nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1985.

Ristrutturazione edificio

di approvare il II stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione e sistemazione dell'edificio comunale di Via S. Agnese - Corgeno, nella spesa complessiva di L. 27 milioni 963 mila 965. (casa antistante la scuola elementare)

— totale da corrispondere per il periodo 1.2.1985/31.1.1986 lit. 73.889.820

Tombinatura

di approvare lo stato finale dei lavori di tombinatura di Via Varese per lit. 60.892.729, nonché il certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori in data 12.2.1986, con il quale certifica che i lavori in parola sono stati regolarmente eseguiti e di liquidare il credito all'impresa.

Macchina lavapavimenti

di acquistare una macchina lavapavimenti di tipo A 400 S della Ditta Tornado Varese srl - Via B. Luini - Varese per la somma di L. 2.450.000 + I.V.A.; per la pulizia della palestra della scuola media di Vergiate usata da diversi gruppi sportivi.

Mappa dei rischi

di conferire l'incarico ai signori geologi Dr. Fabio Limido e Dr. Peppino Volpatti, per la spesa complessiva di L. 5.000.000 + I.V.A. per la redazione della mappa dei rischi di dissesti idrogeologici quali frane, inondazioni ecc. del territorio comunale.

Caserna forestale

di cedere gratuitamente al Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Provinciale di Varese, l'area di circa mq. 2030 antistante l'asilo nido comunale e di esonerare, inoltre, il Corpo Forestale dello Stato dal versamento degli oneri di urbanizzazione, ai sensi dell'art. 9 lett. F) della legge n. 10/77.

Pulizia pozzetti stradali

di approvare il preventivo di spesa per la pulizia di caditoie e pozzetti stradali di L. 6.500/Cad. X n. 550 circa e quindi per un importo complessivo di L. 3.575.000 affidando i lavori alla ditta specializzata C.T.M. 2000.

Riscaldamento

di liquidare e pagare alla Petroliera Sempione la somma di L. 3.416.100 a saldo fattura sopra specificata, relativa alla fornitura di gasolio ad uso riscaldamento del centro sociale di Corgeno;

Assistenza domiciliare

di incaricare le signore Manto Angela e Sperti Lorenza ad effettuare delle prestazioni domiciliari in favore delle persone bisognose di assistenza che verranno indicate dall'Assessore all'Assistenza per una media settimanale di ore 15 per la sig.a Manto Angela e di ore 35 per la sig.a Sperti Lorenza, corrispondendo alle stesse un compenso orario di Lit. 7.500 al lordo delle ritenute erariali, per il periodo dall'1/1/1986 al 31/3/1986.

Servizio raccolta rifiuti

di aggiornare il canone di appalto di cui al contratto n. 1951 dell'8.7.1982 da corrispondere per il periodo 1.2.1985/31.1.1986 alla ditta Tramonto Antonio di Vergiate per il servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani, in base ai dati ISTAT comunicati dall'Ufficio, prot. 31/S, come segue:

— canone (corrisposto per il 1985) lit. 68.038.510
— aggiornamento ISTAT 8,6% lit. 5.851.310

Acquedotto Tematex

di liquidare e pagare al Notaio Giuseppe Brighina la somma di L. 1.072.670 comprensiva d'I.V.A. a saldo delle spese e competenze dovute per rogito, necessario all'acquisizione del pozzo acquedotto Tematex di Corgeno per il potenziamento idrico del territorio.

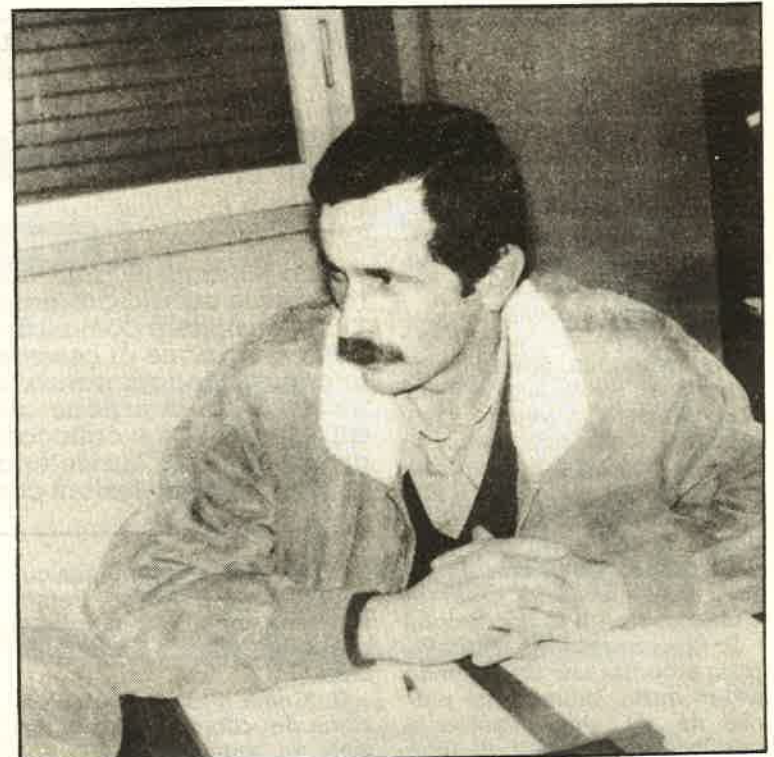
Appalto stampa periodico com.

di appaltare alla ditta Coop. Il Guado srl di Corbetta il servizio di stampa del periodico comunale per il triennio 1986/1988;

di corrispondere alla ditta Coop. Il Guado srl per ogni numero del periodo composto di n. 3.200 copie di pagine n. 8 la somma complessiva di lit. 1.690.000 + I.V.A. per ogni edizione e quindi per le sei edizioni annue la somma complessiva di lit. 10.140.000 + I.V.A. ed a condizione che le spese di trasporto sia per il recapito delle bozze nonché dei periodici stampati siano a carico totale della Coop. Il Guado srl.

Scuola a tempo pieno

di liquidare e pagare alla ditta Rubin Giuliano & snc di Somma Lombardo la somma di lit. 1.722.800 a saldo fatture



Il responsabile del periodico comunale Fidenzio Favaro

Cimitero Sesona

di approvare, a sanatoria, la perizia suppletiva nonché gli elaborati allegati compreso l'atto di sottomissione e verbale nuovi prezzi nell'importo complessivo di Lire 251.230.499 relativa ai lavori di ampliamento Cimitero di Sesona e sistemazione area circostante.

Sistemazione vie

di approvare il preventivo di spesa in lit. 2.950.000 I.V.A. compresa per i lavori di sistemazione di Via Del Sassone; di L. 2.950.000 per sistemazione Via Broli e L. 2.950.000 per Via Della Cerchiara.

Recupero biogas

di conferire l'incarico alla Lombardia Risorse s.p.a. di Milano per l'elaborazione del progetto di massima dell'impianto di captazione e recupero biogas della discarica comunale pubblica controllata;

Villaggio del fanciullo

di corrispondere al Presidente del Villaggio del Fanciullo di Vergiate la somma di L. 1.000.000 a titolo di rimborso forfetario di quota spese di riscaldamento e pulizia aule utilizzate per i corsi integrativi e di sostegno per le scuole elementari del capoluogo.

Servizio apertura cimiteri

di confermare i sigg. Bosetti Pierina, Marcato Maria e Melone Mario nel servizio di apertura dei cimiteri delle frazioni per l'anno 1986 corrispondendo alle stesse un compenso forfetario annuo di L. 365.000 cadauno al lordo delle ritenute IRPEF.

2 alloggi al Comune

di emettere mandato a favore dell'Impresa F.lli Ravazzani a saldo della fattura n. 421 datata 16/12/1985 per L. 71.593.978 comprensiva di I.V.A. per la cessione in proprietà al Comune dei n. 2 alloggi oltre a due box e due cantinati (detto prezzo non verrà versato dal comune essendo portato a scomputo degli importi dovuti dall'impresa al comune a titolo di corrispettivo per la cessione dell'area e degli oneri di urbanizzazione) sono 2 degli alloggi costruiti a Cimbro a edilizia economica.

Ufficio collocamento

di confermare per l'anno 1986 la messa a disposizione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, del locale in cui viene espletata la funzione di collocamento.



L'automezzo usato per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti

Concessioni edilizie rilasciate

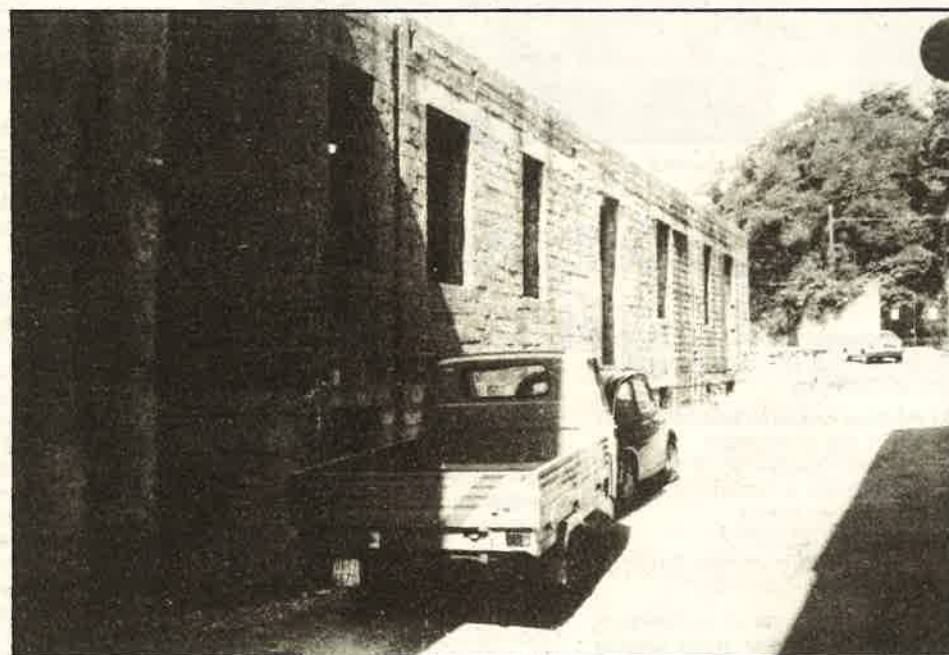
Pubblichiamo in questa rubrica alcune delle concessioni edilizie emanate nei mesi scorsi.

Ricordiamo che i regolamenti comunali e le leggi danno diritto ad ogni cittadino di rivolgersi all'apposita ripartizione Tecnica del Comune per avere

tutta la documentazione e le delucidazioni necessarie e per esporre nei termini consentiti dalla legge le eventuali obiezioni.

N.B. - I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria definiti dalla 457 non sono stati pubblicati.

TITOLARE CONCESSIONE	OGGETTO CONCESSIONE
Veronese Natalia	modifica fabbricato esist. - V. Mercallo
Corbusiero Franco	ristrutturazione fabbr. esist. - Vicolo Cairoli
Antoniazzi Ivano	variante a C.E. 26/84 ampl. fabbr. - V. Sempione
Pasqualin Rino e Benito	ampl. e sist. fabbr. esist. - Cimbri
Giacomelli Alfredo	sistemaz. fabbr. esist. - V. F.lli Rosselli
Ghisleni Giancarlo	compl. recinzione - V. Posorti
Ghisleni Armando	compl. recinzione - V. Posorti
Ghisleni Gregorio - Dario	compl. recinzione - V. Posorti
Fantoni Camillo	compl. recinzione - V. Posorti
Colli Alda Maria	ristrutturazione fabbr. esist. - V. Gatti 25
Panepinto Carmela	sistemaz. fabbr. esist. - V. Golasecca 11
Bertelli Giulio	autorimessa interrata - V. Torretta
Bruni Sante e Casoli Daniela	muro di sostegno e recinzione - V. del Sassone
Valentini G. e Pasinato Silv.	casa d'abitazione - V. Golasecca
Cossalter Stefano	modifiche interne lab. art. - V. Somma L.
Pozzi Ivolo	copertura terrazzo - V. Piatteè 12
Bylicki Gèneviève	trasf. locali in abit. - V. Madonnina
Condominio del Sole	formazione tettoia - V. della Croce
Bravo Luigia	ampliamento vetrina esist. - V. Cavallotti
Don Piero Cresseri	sistemazione fabbr. esist. - V. Roma



Una costruzione bloccata per anni a causa di irregolarità

Pellegatta Paolo	sistemazione recinzione - V. Lombardia
Mattaini Silvia	completamento recinzione - V. dei Passeri
Zocchi Ugo	recinzione - V. S. Maria
Monti Aldo	variante C.E. 27/82
Impr. Edile "R.C.A. di Criseco R."	variante C.E. 8/83 - V. Di Sone
Don Piero Cresseri	completamento recinzione - V. Roma
Don Piero Cresseri	chiusura porticato - V. Locatelli
Don Piero Cresseri	sistemaz. interna - V. Roma
Braghini Luigi - Dario - Paola	sistemaz. int. ed adeg. igienico - V. Bioso
Macchi Enrico e Piera	modifiche interne - V. S. Rocco 3
Cuzzolin Carlo e Macchi Nat.	completamento recinzione - V. Puccini
Segalla Angela - Pagani Alessandro	modifiche interne - V. Ronchi
Pellegatta Paolo	sistemazione interna fabbr. esist. - V. Fontana
Crespi Fulvio - Bonato Fernanda	costruzione autorimesse rip. - V. due Giugno
Zarini Olga	costruzione casa abit. - V. Leopardi
Lazzarin Zelindo	ristrutturazione abitazione - V. Prada
Impresa Edile Lo Bianco G.	varianti C.E. 136/81 - V. Di Sara

TITOLARE CONCESSIONE	OGGETTO CONCESSIONE
Balzarini Mario	ampl. apertura accessorio - V. Uguaglianza
Tubiana Dino e Trombetta C.	form. garage interrato - V. dei Pioppi
Rizzon Franco	ampliamento cantina interrata - V. Torretta
Bravo Luigia	formazione servizio igienico - V. Cavallotti
Sala Angelo e De Molli M.A.	cantina interrata - V. Posorti 11
Volpe Luigi	variante a C.E. 7/83 - Località Garzonerà
Garbin Mariangela	costr. fabbr. deposito mezzi agr. - V. Cascina N.
Favaro Angelo	ristrutturazione piano terreno - V. della Valletta
Costruzioni Civili Nord srl	modifiche interne - varianti C.E. 31/83 - Vic. Nodeè
Reina Alberto	Realizzazione compl. recinz. - V. Treves 49
Aiovalasit Anna	creazione servizio igienico - V. Pasquè 26
Brianti M. Cristina	variante a C.E. 11/84 - V. Vergiate
Sarto Romano	cabina elettrica
Melchiori V. e Favaro Maria	ricostruzione balcone scala int. - V. Pasquè 4
Magni Gianfranco	recinzione - V. Canavè
Magni Gianfranco	recinzione - V. Uguaglianza
Bertin Luigina e Nadia	accesso carraio e serv. igienico - V. Case
Don Piero Cresseri	accesso carraio e recinz. - V. Locatelli
Bonomi Arnaldo	variante C.E. 159/81 e 22/83 - V. Sempione
Immobiliare "La Rinascita"	formazione parcheggi - V. Di Vittorio
Mattaini Carla	Varianti a C.E. 108/82 - V. Golasecca
Mattaini Franca in Mazzucchelli	adeg. igienico e ristruttur. - V. alla Torre
Pedetti Paolo, Cesare e Mella Ida	variante a C.E. 112/83. Costr. casa rurale e serra a Corgeno
Landoni Fausto e Mattaini Piera	costruzione tettoia aperta - V. Sempione
Siai Marchetti spa	manutenzione e formazione recinzione e terrap. - V. Roma
Norcini Rino	form. di cancello carraio e pedonale - V. degli Abeti
Brusco Fernando	ampliam. solaio esist. e formazione di nuovo solaio - V. Cascine 25
Bistoletti Angelo e Boaron M. Luisa	varianti interne - V. Lombardia

I lavori del Consiglio Comunale



Alcuni consiglieri comunali

1) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta

Con voti n. 13 ed astenuti 1, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare, in ogni sua parte il verbale della precedente seduta del 20.12.1985.

2) Ratifica delibere adottate dalla G.M. in via d'urgenza

Con voti favorevoli 16 ed astenuti 2 (Bicelli e Bosetti) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di ratificare in ogni sua parte gli atti deliberativi adottati.

3) Comunicazione di delibere adottate per delega dalla Giunta Municipale

Richiamato il proprio atto deliberativo n. 47 del 13 aprile 1984 relativo al conferimento della delega;

PRENDE ATTO

dei 6 atti deliberativi adottati per delega dalla Giunta Municipale.

4) Applicazione di una addizionale sul consumo, nell'anno 1986 dell'energia elettrica

Presenti n. 18, votanti n. 18, voti favorevoli n. 18

DELIBERA

1) di istituire per le utenze ubicate nell'ambito dell'intero territorio comunale, un'addizionale sul consumo, nell'anno 1986, dell'energia elettrica, nelle seguenti misure:

a) lire tredici per ogni chilowattora consumato di energia elettrica impiegata per qualsiasi applicazione nelle abitazioni, con esclusione delle forniture effettuate nelle abitazioni di residenza anagrafica dell'utente limitatamente al primo scaglione mensile di consumo, quale risulta fissato nelle tariffe vigenti adottate dal Comitato interministeriale prezzi;

b) lire 5,50 per ogni chilowattora consumato di energia elettrica impiegata per qualsiasi uso in locali o luoghi diversi dalle abitazioni, limitatamente alle forniture con potenza impegnata fino a 1.000 chilowattora.

5) Aumento del 25 per cento della imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 1986 - presa d'atto.

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di prendere atto dell'aumento del 25 per cento delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni con decorrenza 1/1/86, come prescritto nel decreto legge n. 789 del 30-12-85.

6) Nomina commissione per la verifica autoveicoli adibiti ad autonoleggio di rimessa (art. 14 Reg. Comunale)

Presenti e votanti: n. 18, schede bianche n. 1

Voti riportati

Francaviglia Antonio n. 9
Balconi Orlando n. 8
Ferrari Giovanni n. 7
Pansini Ilio n. 1
Cassani Mauro n. 1

Dà atto che la Commissione sarà così composta:

1 - Dal Sindaco o suo delegato
2 - Dal Comandante dei Vigili
3 - Da Francaviglia Antonio componente di maggioranza
4 - Da Balconi Orlando componente di maggioranza
5 - Da Ferrari Giovanni consigliere di minoranza

7) Approvazione bando di concorso pubblico 4ª qualifica funzionale - esecutore

prevede n. 54 posti di cui n. 6 tuttora disponibili;
ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare l'allegato bando di concorso pubblico per titolo ed esami, per la copertura del posto di esecutore - IVª qualifica funzionale - DPR 347/83 - e che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

8) Aumento del 25 per cento della tassa di occupazione temporanea e permanente di spazi ed aree pubbliche per il 1986.

Premesso che il decreto legge 30/12/1985 n. 789 relativo ai provvedimenti urgenti per la finanza locale per l'anno 1986, art. n. 24, prescrive l'aumento del 25 per cento delle tariffe relative alla tassa di occupazione temporanea e permanente di spazi ed aree pubbliche;

ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di prendere atto dell'aumento del 25 per cento delle tasse di occupazione temporanea e permanente di spazi ed aree pubbliche, ai sensi dell'art. 24 del D.L. 30/12/1985 b. 789, con decorrenza 1/1/1986.



Lo spazio riservato al pubblico nella sala dove si riunisce il consiglio comunale

9) Aumento tasse per concessioni comunali, del dieci per cento - presa d'atto

Premesso che il decreto legge 31/12/1985 n. 789 relativo ai provvedimenti urgenti per la finanza locale per l'anno 1986, art. 26, prescrive l'aumento del dieci per cento delle tasse sulle concessioni comunali;

ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge,

DELIBERA

di prendere atto dell'aumento del dieci per cento delle tasse sulle concessioni comunali, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 30/12/1985, con decorrenza 31/12/1985.

Chiunque

può assistere

ai lavori del Consiglio

Il presente articolo è redatto e pubblicato con lo scopo di pubblicizzare, il più possibile l'attività del Consiglio comunale.

Vogliamo però ricordare che le sedute del Consiglio sono sempre pubbliche e qualsiasi persona interessata può liberamente assistervi.

La convocazione delle sedute è resa nota con avvisi affissi nei locali pubblici.

Quanto costa il servizio spazzaneve



Uno dei mezzi spazzaneve comunali

Per l'inverno 1985/1986, l'appalto del servizio di spazzatura della neve e fornitura della sabbia occorrente per le strade Comunali, alla Ditta Pirolo Siro, è stato dato ai seguenti prezzi:

— autocarro con spazzaneve a lama, per ogni Km. di strada percorsa	L. 17.800
— Trattore con lama, per ogni ora di lavoro	L. 45.000
— Autocarro con spazzaneve a lama, relativa a pulizia piazze, per ogni ora lavoro	L. 54.000
— Sabbia greggia, per sabbatura strade, pronta su autocarro per spandimento al mc.	L. 18.500
— Autocarro per spandimento sabbia, per ogni ora di lavoro	L. 43.500
— Compenso annuo fisso per il suddetto servizio, comprendente attacchi lame su autocarro e trattori, a corpo	L. 292.000

e la ditta Pasinato Mario per prestazioni con trattore con lama al prezzo di L. 45.000 per ogni ora di lavoro;
la Ditta Roncari Giordano per prestazioni con trattore con lama al prezzo di L. 49.000.

Solidarietà al popolo sudafricano

Mozione approvata all'unanimità dal consiglio comunale nella seduta del 31 gennaio 1986

Il Consiglio Comunale di Vergiate, stante il perdurare della gravissima situazione in cui versa la componente di colore del popolo sudafricano, sente il dovere civile di intervenire con il presente documento per testimoniare la solidarietà al popolo sudafricano che si batte contro l'apartheid imposta dal Governo razzista di Pretoria. Tale Governo continua a spargere sangue, violenza e terrore nel popolo sudafricano che lotta coraggiosamente per la libertà, la giustizia sociale, il rispetto della dignità umana.

Il nostro paese e la Comunità internazionale non possono assistere passivamente a questa tragedia. Il regime dell'apartheid è un crimine contro l'umanità e una vergogna per la coscienza civile. Il Sudafrica è l'unico Stato al mondo che proclama per legge la disuguaglianza tra gli uomini e con questa infamia cerca di giustificare il supersfruttamento delle classi diseredate e degli operai neri.

Lo sdegno e la condanna morale non sono però sufficienti. L'abolizione dell'apartheid e quindi una reale prospettiva democratica in Sudafrica, sono legate allo sviluppo della solidarietà del movimento del lavoro e dell'adozione da parte dei Governi, in particolare del mondo occidentale, di concrete misure di isolamento politico del regime razzista.

Il Consiglio Comunale di Vergiate chiede specificatamente al Governo italiano di:

— applicare rigorosamente l'embargo obbligatorio sulle esportazioni di armi in Sudafrica, come decretato dall'O.N.U.;

— operare attivamente sia in modo singolo con interventi specifici, sia in seno all'O.N.U. ed alla C.E.E. e ad ogni altro livello, affinché nulla venga trascurato od intentato allo scopo di rendere operanti e vincolanti le misure che la comunità internazionale ha già preso e vorrà prendere in futuro per introdurre quel processo di democratizzazione e di giustizia sociale, unico mezzo atto a far cessare lutti e violenze da un lato e dall'altro unica prospettiva di fiducia nel futuro per una moltitudine di uomini che forse più di tutti ha il diritto di sentire il Sudafrica come la sua terra e nazione.

Di dare mandato al Sindaco per l'inoltro della mozione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, al Presidente della Camera, al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri.

Il Consiglio Comunale di Vergiate

Quando ricevono gli amministratori comunali

ENRICO MOZZINI

Sindaco

riceve ogni giovedì dalle ore 16 alle ore 19

ERMANNO BERRINI

Vice-Sindaco

Assessore alla Pubblica Istruzione e Sport
riceve ogni sabato dalle ore 10 alle ore 12

ERMANNO SIMONETTA

Assessore ai Lavori pubblici

riceve ogni lunedì dalle ore 17 alle ore 18

LUIGI ZARINI

Assessore ai Servizi socio-sanitari

riceve ogni martedì dalle ore 17,30 alle ore 18,30

GUIDO BOTTINELLI

Assessore al Bilancio - tributi - decentramento

riceve ogni martedì dalle ore 17 alle ore 18

RENATO TAMBORINI

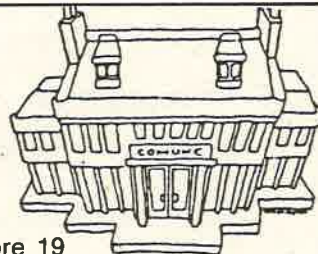
Assessore alle attività ricreative e culturali

riceve ogni lunedì dalle ore 17 alle ore 18

MARIO BIANCHI

Assessore al personale

riceve ogni lunedì dalle ore 17 alle ore 18



I 20 Consiglieri Comunali

- 1) Mozzini Enrico (PCI)
- 2) Simonetta Ermanno (PCI)
- 3) Pansini Ilio (PCI)
- 4) Tamborini Renato (Ind. PCI)
- 5) Francaviglia Antonio (Ind. PCI)
- 6) Zarini Luigi (PCI)
- 7) Balconi Orlando (PCI)
- 8) Bianchi Mario (Ind. PCI)
- 9) Cassani Mauro (PCI)
- 10) Botticelli Guido (PCI)
- 11) Arrigucci Enzo (DC)
- 12) Folino Mario (DC)
- 13) Basso Claudio (DC)
- 14) Barassi Marino (DC)
- 15) Beia Carmen (DC)
- 16) Berrini Ermanno (PRI)
- 17) Tenconi Beatrice (PRI)
- 18) Bicelli Sandro (PSI)
- 19) Bosetti Giampiera (Ind. PSI)
- 20) Ferrari Giovanni (PSDI)

I NOSTRI RAGAZZI SCRIVONO

Il significato della libertà nei temi degli alunni della scuola media

Tiziana: la libertà per me è un concetto fondamentale.
Olimpia: secondo me c'è la libertà, ma oggi non tutti la rispettano

La libertà è per me, un concetto fondamentale; essa deve appartenere a tutti, sia all'uomo di un partito o di un altro, all'uomo ricco o povero. La libertà non deve essere né comprata, né venduta e, chiaramente, non bisogna servirsene per opprimere quella altrui. Solo l'unione degli uomini assicura il beneficio a tutta la nazione, se questa è però libera. Solo gli uomini liberi realizzano scoperte, opere artistiche e intellettuali che rendono la vita importante, diversa, nuova e degna di essere vissuta.

Durante il periodo del fascismo, che prese il sopravvento nel 1922, fu tolta e completamente negata la libertà ai cittadini vissuti in quegli anni.

Il fascismo dapprima appoggiò gli interessi dei cittadini lavoratori, poi, una volta salito al potere come regime dittatoriale, finì con l'appoggiare la borghesia e tradire così coloro che, fiduciosi, lo avevano votato.

Il fondatore del movimento fascista fu Benito Mussolini che seppe essere, oltre che un uomo politico, colui che approfittò dello stato d'animo in cui vivevano gli italiani in quegli anni.

Documentari, libri, eccetera, descrivono come sia stata dura e infelice la dominazione fascista e quanti morti civili portò. È veramente crudele e vergognoso il modo in cui uomini, donne e bambini hanno sofferto.

Bisogna quindi riflettere sui tragici sbagli commessi da questo partito, primo fra tutti fu appunto quello di togliere la libertà ad ogni uomo.

Dobbiamo cercare di capire

che al mondo una persona è libera quando osserva i propri doveri, rispettando la libertà altrui. Molti sono morti, altri uomini sono rimasti feriti; questo lo hanno fatto per riconquistare la loro libertà e per offrirla a noi, anche a costo della propria vita.

Ed è per questo che non dobbiamo calpestarla o buttarla come un pezzo di carta straccia.

La storia infatti, va studiata per capire gli errori commessi nel passato per poterli correggere e cercare di non commetterli più.

Ognuno di noi nella propria vita ha un'aspirazione che vorrebbe raggiungere, un qualcosa che manca e che vorrebbe sempre avere a sua completa disposizione, un sostegno di speranza.

Ciò è racchiuso in una parola gloriosa, senza la quale ci si sente inutili e colpevoli di non essere riusciti a conquistarla. Questa parola grande, questa parola che ci incoraggia e che ci spinge ad andare avanti e a dare sempre il meglio di noi stessi, è la libertà. È per la libertà che bisogna lottare. W la libertà.

Tiziana Consolaro - III E

Secondo me c'è la libertà, ma oggi non tutti la rispettano. Forse, noi, oggi per libertà intendiamo uscire tutti i giorni di casa, avere i nostri svaghi.

Ma gli uomini di un tempo la pensavano diversamente. Infatti per loro la libertà significava molto di più.

Forse oggi noi non sappiamo esattamente cosa significa la parola "libertà".

Una sessantina di anni fa, durante il fascismo, la libertà era stata tolta. Raccontando brevemente la storia si potrà capire meglio.

Il fascismo era un'organizzazione che nacque a Milano nel 1919 e il suo leader era Benito Mussolini. Per fare le lotte contro gli operai si cercavano uomini pieni di odio verso i lavoratori; questi uomini li aveva già pronti un partito, quello fascista. I fascisti naturalmente erano contro la classe operaia e la loro politica era basata sulla violenza.

Infatti quando c'erano le elezioni, i fascisti costringevano le persone a votare per loro, ricattandole in vari modi e spesso ricorrendo alla violenza (da questo si può capire come mancava la libertà a quel tempo). Naturalmente alla fine il partito di maggioranza divenne quello fascista. Fu a questo punto che, ottenuto il potere, Mussolini eliminò con tutti i mezzi l'opposizione, togliendo la poca libertà ancora rimasta, quella di esprimersi e di lottare per i propri diritti.

Nacque così la resistenza clandestina in Italia e durante la guerra viene fondato il Comitato di Liberazione Nazionale. Dopo che l'Italia meridionale viene liberata, Mussolini nell'Italia centro-settentrionale, con l'aiuto dei Tedeschi, fonda la Repubblica Sociale Italiana che, per fortuna, ha vita breve. La sconfitta definitiva del partito fascista avviene il 25 aprile del 1945, con la liberazione di Milano.

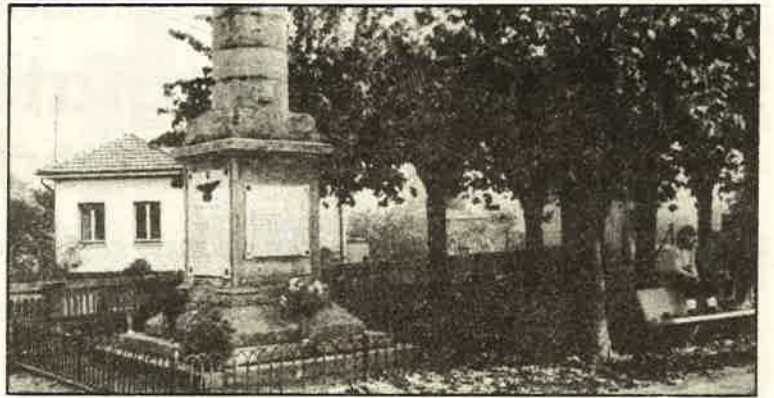
Oggi questo giorno viene ricordato come festa della "liberazione d'Italia".

I sostenitori del fascismo hanno cercato di rifarsi, ma, per ora, senza risultato.

Oggi noi non vogliamo dare il potere in mano a queste persone per non passare gli stessi momenti brutti di quel periodo, anche noi alunni, perché la scuola a quel tempo era molto dura e serviva a preparare persone obbedienti. Oggi i fascisti, mascherati sotto altri partiti, dicono di non essere più come una volta, ma noi abbiamo sempre quel timore che possa succedere qualcosa come 60 anni fa.

Per non fare andare al potere i nemici della libertà bisogna essere molto attenti a ciò che avviene attorno a noi, non subire soltanto, ma partecipare e votare coscientemente. Solo così si potrà avere un governo migliore e la vera libertà di ognuno di noi.

Olimpia Fumagalli - III C



ORGANIZZATA DAL GRUPPO U.I.S.P.
G.B. MANTEGAZZA

5ª staffetta del disarmo

Da Montefiorino e da Valle Ossola a Casalpusterlengo marciando con la fiaccola della pace, in occasione del 41° anniversario della Liberazione nazionale

Il gruppo U.I.S.P. G.B. Mantegazza in occasione del 41° anniversario della Liberazione Nazionale organizza la 5ª staffetta del Disarmo per la Pace da Montefiorino e da Valle d'Ossola a Casalpusterlengo marciando con la fiaccola della Pace.

Le precedenti furono la 1ª nel 1982 da Marzabotto, nel 1983 Boves, nel 1984 Risiera San Sabba, nel 1985 Roma - Fosse Ardeatine. Nelle precedenti 4 staffette abbiamo ricevuto l'adesione del Presidente della Repubblica Sandro Pertini e del Presidente della Camera Nilde Iotti, adesione che abbiamo rinnovato anche per questa 5ª staffetta.

Con questa manifestazione alla quale dedichiamo le nostre energie e sforzi, ci proponiamo di raggiungere risultati concreti: — stabilire canali di comunicazione permanente con tutte le associazioni che sono impegnate per la Pace ed il Disarmo, che credono in un futuro migliore.

— Definire insieme mezzi di impegno e strategie efficaci per impedire la corsa al riarmo.

La scelta congiunta di Montefiorino e Valle d'Ossola vuole ricordare la storia del nostro Paese ed i primi movimenti di Liberazione Nazionale che hanno dato poi vita ad una Repubblica libera e democratica.

Da queste città è nata la scintilla della Libertà e della Democrazia, come dimenticare le so-

fferenze subite nel periodo dell'occupazione nazifascista, morte, rovine e distruzione, che però non hanno lacerato l'unità del popolo e delle forze Partigiane, che rispondendo colpo su colpo scacciarono gli invasori e costituirono la Pace. Facciamo appello quindi a tutte le forze di Pace, a tutti i cittadini di buona volontà di contribuire e sostenere questa iniziativa. Questa manifestazione pur passando per un'iniziativa sportiva può servire come momento unificante tra tutti i cittadini del nostro paese, per respingere qualsiasi forma di violenza e repressione.

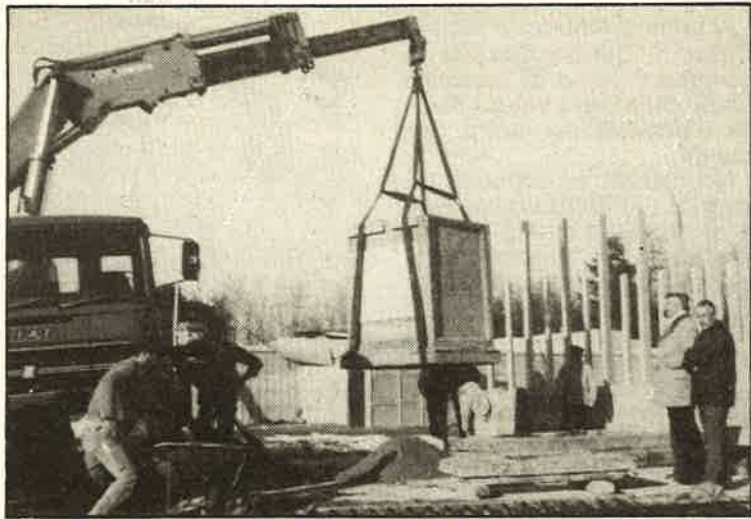
Rivolgiamo a Voi l'invito di adesione e di diffondere la nostra manifestazione tramite gruppi, associazioni, canali e mezzi che avete a disposizione, perché siamo certi che la Vostra collaborazione così autorevole possa dare un notevole contributo alla nostra iniziativa. Quanto prima Vi informeremo del programma in modo definitivo per stabilire che nella sosta o nell'attraversamento della Vostra Città ci fosse predisposto un servizio di Vigilanza urbana per l'accompagnamento della staffetta.

Ringraziandovi anticipatamente della collaborazione distintamente salutiamo.

**U.I.S.P. G.B. Mantegazza
Casalpusterlengo**

**L'ARCI UISP G.B. MANTEGAZZA NELLA CELEBRAZIONE
DEL 41° ANNO DALLA LIBERAZIONE NAZIONALE
LANCIA UN APPELLO DI PACE**

- Fermiamo la corsa al riarmo
- Lottiamo per la pace e il disarmo, per la sovranità e la indipendenza delle nazioni, per la creazione di condizioni tali che tutti i popoli siano liberi di decidere da soli il proprio destino.



Il Monumento ai Caduti di Sesona viene collocato nella nuova sede al Parco delle Riforme. Nella foto in alto la precedente collocazione di via Golasecca

Viene da chiedersi in occasione del 1° Maggio, se è ancora attuale il messaggio intrinseco che c'è in questa festa, oppure tutto è ricondotto a schemi passati a celebrazione storica a ricorrenza di un qualcosa che è esistito e che oggi viene solo ricordato per dovere.

Viene da chiedersi ma è ancora il lavoro il centro motorio della nostra Società? oppure esso è stato sostituito da altri valori, ad esempio il danaro. Qualcuno potrebbe dire che non c'è contraddizione tra lavoro e danaro in quanto il secondo è conseguenza del primo ma non è così, c'è tanto danaro prodotto senza lavoro e la mia impressione è che esso riesca a valere di più dell'altro, in quanto è più scaltro, più "libero", più dinamico, e si riproduce anche senza lavoro. Nonostante tutto però il lavoro resiste, non riesce a prevalere ma resiste.

Crisi economica e innovazione sono il grande fenomeno che sta attraversando il lavoro, lo sta disgregando e lo mette in difficoltà

lasciando come fatto decisivo alle forze storiche e nuove del mondo del lavoro la necessità di ricomporlo senza farlo pesare.

Ricomporre il mondo del lavoro significa conoscere a fondo i processi d'innovazione in corso che stanno in qualche modo assegnando al lavoro dei valori in una scala anche diversa dal passato. Oggi comporre questa scala è impresa impossibile in quanto i processi sono in corso e non è prevedibile né come né quando si stabilizzeranno, è solo possibile descrivere alcuni valori che vengono assegnati al bistrattato lavoro.

Lavoro vecchio: interessa quel-

la parte di addetti che, è già visibile, verranno superati dalle immissioni delle nuove tecnologie; il giudizio serve a generare rassegnazione di fronte alla possibilità di rimanere senza.

Lavoro nuovo: molto discusso e pubblicizzato, interessa nuovi soggetti che devono utilizzare le innovazioni tecnologiche, per intanto si assiste a un gran parlare o ad una bassa offerta.

Lavoro supersfruttato o nero: interessa chi è in cerca di prima occupazione o quelli che sono in attesa di giudizio () serve ad alcuni imprenditori a restare a galla in attesa delle innovazioni.

Lavoro autonomo: molto valo-

rizzato sul piano formale, in effetti ha delle grandi difficoltà di affermazione in quanto in rapporto alle innovazioni avrebbe bisogno di sostegni finanziari che non ci sono in quanto chi ha in mano le risorse se le tiene.

Lavoro in ostaggio: interessa quegli addetti che pur essendo in settori ad alto contenuto innovativo (SIAI per esempio) sono in ostaggio per il fatto che diversi gruppi finanziari vogliono controllarli.

Lavoro improduttivo: è quello che nella dizione corrente prende tutti gli addetti della pubblica amministrazione addossando ad essi e non ai governi la respon-

sabilità della scarsa efficienza in rapporto alle esigenze.

Lavoro utile: è quello che viene pubblicizzato come il lavoro nero, esso è quello dei top-manager di azienda, di cantanti, attori, registi, creatori di moda, ecc. che sembra che lavorano solo loro. (Ho molto l'impressione che sia uno specchio per le allodole). Esistono altre categorie che non cito in quanto l'elenco sarebbe lungo, e non aggiungerei niente alla valutazione che oggi il lavoro è in difficoltà, specialmente quello produttivo, in quanto nella nostra società prevalgono anche sul piano culturale altri valori perché penso che il lavoro sia già valore e non strumento. La festa del lavoro in questo quadro ha ancora più senso, purché chi crede nel lavoro come valore abbia la forza di cercare al di là degli steccati, di unirsi ad altri per affermare il lavoro come centro motore della nostra società.

**Ilio Pansini
Lavoratore Siai-Marchetti**

UN VALORE IMMUTABILE

1° Maggio: festa ancora attuale

Chi crede nel lavoro come valore può avere la forza di cercare al di là degli steccati, di unirsi ad altri per affermare il lavoro come centro motore della nostra società

ORGANIZZATO DALL'ORATORIO

Il carnevale vergiatese giunto alla sua terza edizione

L'ultima ha riscosso proprio un grande successo. Due ore di sfilata per un lavoro di mesi. Tema conduttore: "il mondo" attraverso i suoi continenti

E tre. E già, il Carnevale Vergiatese è giunto alla sua terza edizione consecutiva, che ha celebrato sabato 15 febbraio con la classica sfilata di carri allegorici e maschere per le strade e i rioni del paese.

Un'edizione che, forse più delle altre, ha riscosso un grande successo, sicuramente l'edizione più curata e riuscita, se non altro perché questa volta l'organizzazione e il valore della sfilata hanno rasentato la perfezione.

Durante la "parata" ho sentito molti commenti di persone, le quali erano colpite dalla precisione raffinata dei costumi, dalla fantasia di certe soluzioni coreografiche, dalla maestosità dei carri.

Al di là di questi compiaciuti commenti mi preme sottolineare il fatto che, con questa terza edizione, l'Oratorio ha dimostrato tutta la sua maturità e la sua capacità di sviluppare delle iniziative veramente grandiose e in grado di coinvolgere un intero paese.

In quelle due ore di sfilata si è condensato il lavoro di mesi, un lavoro febbrile e curato nei minimi particolari, sia da parte degli organizzatori, sia da parte della gente che si è impegnata a realizzare i carri allegorici, veramente molto belli, sia da coloro che hanno ritagliato e composto le

decine, le centinaia di costumi. Un plauso a tutti perché è soprattutto grazie a loro se dopo soli tre anni, a Vergiate il Carnevale è già diventato un appuntamento importante e atteso che può veramente dare origine ad una tradizione.

Non dimentichiamo che in fondo, il Carnevale a Vergiate nasce come alternativa intelligente a un fatto di costume poco educativo (quello di andare in giro a fare penosi scherzi e a spruzzarsi schiuma da barba) e che non ha avuto radici su cui appoggiarsi.

A mio modo di vedere il livello qualitativo e di partecipazione in questa edizione è stato sicuramente il massimo. Tanta gente impegnata in prima persona e tanto buon gusto e realismo.

Il tema conduttore di quest'anno era il mondo attraverso i suoi continenti (esclusa l'Europa). Ogni rione ha presentato un continente: la Rana l'Asia, il Lazzeretto l'Africa, la Donda il Sud America, la torre il Nord America.

Dire chi abbia presentato meglio il suo continente è impossibile.

Del resto qui non ci sono né vinti né vincitori, non ci sono premi in palio. Ogni rione ha dato il massimo di se stesso, per lunghi mesi ha lavorato attorno al suo carro e al suo tema e tutti ci

sono riusciti.

Potendo vedere per intero la manifestazione, anche come protagonista, posso dire che i carri allegorici si presentavano molto ben curati.

L'antico Egitto del Lazzeretto, la pagoda con vere thailandesi della Rana, il battello del Mississippi con l'orchestra della Torre, la caffettiera brasiliana della Donda, tutti quanti splendidi. E i costumi molto belli, estremamente vivaci e divertenti.

Certo le parole non possono descrivere la bellezza delle immagini ed è per questo che il modo migliore per rendersi conto della vitalità del nostro Carnevale resta esclusivamente quello di vederlo. È già un invito all'anno prossimo.

A me non rimane altro che ricordare che quest'anno le condizioni climatiche avverse hanno impedito lo svolgersi della prima sfilata, domenica 9 febbraio e proporre il mio motto su questo grande evento. L'anno scorso se vi ricordate, commentai la seconda edizione del Carnevale così: "Vergiate come Viareggio". Quest'anno, prendendo spunto da un famoso spot televisivo, sono orgoglioso di poter dire: "Carnevale Vergiatese: per me... n. 1".

Luca Simonetta

TIGER KARATE DO CLUB VERGIATE



Una vera disciplina non violenta

Ce ne parla l'istruttore

I componenti del tiger karate do club, comunicano che nell'ultimo corso gli atleti hanno conseguito i seguenti risultati:

CINTURA GIALLA

Norcini Iuri, Dabacchi Natale, Dabacchi Davide, Tamborini Marco, Tamborini Giampietro, Rigamonti Gabriele, Catana Sebastiana.

CINTURA ARANCIONE

Scarton Roberto, Bellanca Donatello, Tenconi Arianna, Zanich Stefano, Colombo Guido, Maestroni Giorgio.

CINTURA VERDE

Gallo Eugenio, Catana Giuseppe, Frosi Giovanni.

CINTURA BLU

Frison David

L'istruttore ritiene opportuno, dare alcune delucidazioni sulla storia e sul vero significato di questa disciplina marziale, da troppi considerata essenzialmente violenza.

Il karate è un'arte marziale praticata da uomini, donne, bambini di ogni estrazione sociale e non ha nulla a che vedere con film dediti alla violenza, alla rottura di tavole creando idee non inerenti alla realtà.

Riconosciuto oggi sport olimpionico (paragonato all'atletica, al pugilato, al tennis, ecc.) il karate do, pure essendo nato in Cina e portato in Giappone con apposite modifiche è molto efficace anche ai giorni nostri. Infatti è nella sua pratica un buon mezzo di difesa personale ed è utile per mantenere una perfetta condizione fisica, sviluppando soprattutto il carattere (spirito), inoltre costituisce coordinazione e velocità di movimento migliorando varie lacune di chi vi si accosta o già pratica.

L'istruttore
Pavani Giuseppe
Il Presidente
Gallo Eugenio



Un momento della festa di carnevale dei bambini di Cimbro

UNA FESTA DEI BAMBINI
DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Il carnevale dei ragazzi

Nel corso della settimana di Carnevale i bambini che frequentano le attività integrative pomeridiane hanno organizzato, nell'ambito dei rispettivi gruppi, un'allegria "festa di Carnevale" svoltasi durante uno dei pomeriggi di attività, guidata dagli educatori che conducono i vari gruppi.

Soprattutto le attività grafico-espressive, proprio per la specificità del corso, hanno permesso di lasciare ampio spazio alla festa e di farne un momento di libera espressione e creatività vissuto molto positivamente dai bambini.

Giochi, animazione e dram-

matizzazione di brevi storie improvvisate o precedentemente preparate, di cui i bambini stessi erano autori ed attori, nonché frittelle, dolci e bibite cortesemente forniti della famiglie sono stati gli ingredienti-base delle "feste".

I bambini si sono divertiti moltissimo truccandosi e dipingendosi con tanti colori, con entusiasmo si sono inventati i più buffi abiti di Carnevale che hanno realizzato con carte colorate, colla, forbici e una buona dose di fantasia, in un'atmosfera generale forse un po' caotica ma certamente molto simpatica.

È in visione l'elenco dei contribuenti

Si rende noto, che presso l'Ufficio Tributi del comune è in pubblicazione, per la durata di un anno, l'elenco nominativo dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione annuale ai fini dell'im-

posta sul valore aggiunto con la specificazione, per ognuno, del volume di affari per l'anno d'imposta 1982.

Negli orari di apertura al pubblico chiunque può prenderne visione.

La pubblicità riprende il prossimo numero

Questo numero esce senza pubblicità a causa del cambiamento della società che realizza il giornale. Dal prossimo numero riprenderemo a pubblicare le inserzioni.

AL CENTRO SOCIALE DI CORGENO

Corso di ceramica

Ai primi di febbraio è iniziato presso il Centro Sociale di Corgeno il corso di ceramica tenuto dalla sig.ra Valeria Bianchi (operatore del nostro Comune).

Nonostante le difficoltà incontrate nell'applicazione delle tecniche (attualmente i lavori sono svolti su "biscotto") tutte le partecipanti al corso si applicano con grande impegno e sono grate all'insegnante che con la sua preparazione e creatività suscita in loro un grande entusiasmo per questa nuova esperienza. Colgono anche l'occasione per ringraziare l'Assistente Sociale sig.ra Maresa Zamboni e tutta l'Amministrazione Comunale che hanno loro offerto questa piacevole occasione di arricchimento culturale.

Le partecipanti al Corso di pittura su ceramica



VERGIATE

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79.

Direttore responsabile:
Il sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:

Favaro Fidenzio
(Coordinatore)
Bernacchi Giuseppe
Bombonato Lorella
Bosetti Giampiera
Curioni Luciano
Guglielmi Marino
Landoni Arrigo
Scarabello Maurizio
Tolu Paolo
Bassi Elena
Vicari Vincenzo

(Formato dai rappresentanti dei partiti politici presenti nel Consiglio Comunale: D.C. - P.S.I. - P.S.D.I. - P.R.I. - P.C.I.)

Coordinamento redazionale e stampa:
Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI) - Via P. Picasso - Tel. 02/974461-2

Chiuso in redazione
il 17/3/1986

CONSULENZA EDITORIALE
ENTI LOCALI